

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi

### GIUNTA REGIONALE

**Atto del Dirigente:** DETERMINAZIONE n° 13384 del 14/10/2015

**Proposta:** DPG/2015/11647 del 28/08/2015

**Struttura proponente:** SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA  
DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

**Oggetto:** LR 2/2004 E S.M. - RIPARTO A FAVORE DELLE UNIONI DI COMUNI COMPREDENTI ZONE MONTANE E DEL NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE DEI FINANZIAMENTI A TITOLO DEL FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA (RISORSE REGIONALI) DISPONIBILI NEL BILANCIO REGIONALE DI PREVISIONE PER L'ANNO 2015

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

**Firmatario:** ENRICO COCCHI in qualità di Direttore generale

**Luogo di adozione:** BOLOGNA data: 14/10/2015

## **SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA IL RESPONSABILE**

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Direttore generale della DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI, ENRICO COCCHI

Vista la L.R. 20 gennaio 2004, n. 2 "Legge per la Montagna" e s.m. ed in particolare:

- l'art. 1, commi 5 e 5 bis;
- l'art. 8, commi 1, 3 e 4;

Dato atto che, dal combinato disposto dell'art. 1, comma 5 bis, e dell'art. 8, commi 3 e 4, della citata L.R. 2/2004 e s.m., si evince quanto segue:

- le risorse del Fondo regionale per la montagna sono destinate al trasferimento a favore delle Unioni di Comuni comprendenti zone montane e del Nuovo Circondario Imolese, che le utilizzano come contributo per il finanziamento degli interventi previsti nei rispettivi programmi annuali operativi (PAO) di cui all'art. 6 della legge medesima;
- le risorse di detto fondo sono ripartite tra le Unioni di Comuni comprendenti zone montane e il Nuovo Circondario Imolese secondo i criteri e le modalità definiti dal programma regionale per la montagna di cui all'art. 3 bis della legge medesima;

Considerato che il vigente Programma regionale per la montagna, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa del 22 dicembre 2009, n. 268, al punto 3.4 "Riparto del Fondo regionale montagna", stabilisce che per una quota parte, pari ad almeno il cinquanta per cento dei complessivi stanziamenti annuali, le risorse del Fondo regionale per la montagna sono ripartite a favore delle Unioni di Comuni comprendenti zone montane e del Nuovo Circondario Imolese sulla base dei seguenti parametri:

- sessanta per cento in proporzione alla superficie delle zone montane ricomprese nei rispettivi ambiti;
- quaranta per cento in proporzione alla popolazione residente nelle zone montane ricomprese nei rispettivi ambiti;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 274 del 8 febbraio 2010 recante "Indirizzi per la predisposizione, l'approvazione e il finanziamento degli accordi-quadro per lo sviluppo della montagna" in relazione alla specificazione dei criteri e delle modalità previsti al punto 3.4 del citato Programma regionale per la montagna;
- n. 1141 del 3/8/2015, recante "L.R. 2/2004. Modifica della deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 8 febbraio 2010 recante "Indirizzi per la predisposizione, l'approvazione e il finanziamento degli accordi-quadro per lo sviluppo della montagna" ai fini del riparto delle risorse stanziare nel bilancio regionale di previsione per l'anno 2015 a titolo del Fondo regionale per la montagna";

Dato atto che - a modifica delle disposizioni di cui al punto 3.1 "Quantificazione della quota di premialità" e al punto 3.2 "Riparto e assegnazione con criteri automatici" dell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della richiamata deliberazione G.R. n. 274/2010, che quantificano rispettivamente nel 30% la percentuale degli stanziamenti annuali a titolo del Fondo regionale per la montagna da riservare per l'attribuzione delle quote di premialità, previste al punto 3.4, quarto capoverso, del vigente Programma regionale per la montagna, e quindi nel 70% la percentuale degli stanziamenti annuali a titolo del Fondo regionale per la montagna da ripartire con criteri automatici - la richiamata deliberazione G.R. n. 1141/2015 prevede il riparto con criteri automatici dell'intero ammontare delle risorse disponibili a titolo del Fondo regionale per la montagna stanziare per il 2015;

Richiamato nello specifico il già citato punto 3.2 "Riparto e assegnazione con criteri automatici" dell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della più volte richiamata deliberazione G.R. n. 274/2010, che affida al Responsabile del Servizio competente in materia di sviluppo della montagna il riparto con criteri automatici degli stanziamenti annuali a titolo del Fondo regionale per la montagna;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- le LL. RR. nn. 2, 3 e 4 del 30 aprile 2015;

Preso atto che le risorse aggiuntive regionali stanziare a titolo del Fondo regionale per la montagna, definite con la legge annuale di bilancio e allocate al capitolo n. 3455 del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015, assommano a € 3.000.000,00;

Viste:

- la Legge 24 dicembre 2003, n. 350, art. 3, comma 18;
- la legge 16 gennaio 2003 n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione" e in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Vista inoltre la L.R. 21 dicembre 2012, n. 21, "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza", che detta, tra le altre, norme in materia di individuazione di ambiti territoriali ottimali, di adeguatezza dimensionale delle Unioni di Comuni istituite per la gestione associata delle funzioni e dei servizi di competenza comunale, di trasformazione delle Comunità montane in Unioni di Comuni ovvero di subentro a preesistenti Comunità montane di più Unioni di Comuni;

Preso atto che, sulla base degli atti depositati presso il competente Servizio Affari istituzionali e delle Autonomie locali, le seguenti Unioni di Comuni, all'interno dei cui ambiti territoriali sono ricomprese zone montane definite ai sensi dell'art. 1, comma 5, della L.R. 2/2004, risultano costituite negli ambiti territoriali ottimali a norma della L.R. n. 21/2012 e, in quanto tali, possono essere destinatarie dei finanziamenti disponibili a titolo del Fondo regionale per la montagna:

- Unione Comuni Valle del Tidone;

- Unione Montana Valli Trebbia Luretta;
- Unione Alta Valnure;
- Unione Valnure Valchero;
- Unione Alta Val d'Arda;
- Unione Valli Taro Ceno;
- Unione Montana Appennino Parma Est;
- Unione Comuni Val d'Enza;
- Unione Montana Comuni Appennino Reggiano
- Unione Tresinaro Secchia;
- Unione Comuni Distretto Ceramico;
- Unione Comuni Frignano;
- Unione Terre Castelli
- Unione Comuni Valli Reno Lavino Samoggia;
- Unione Appennino Bolognese;
- Unione Savena Idice;
- Nuovo Circondario Imolese
- Unione Romagna Faentina;
- Unione Comuni Romagna Forlivese;
- Unione Comuni Valle Savio;
- Unione Rubicone e Mare;
- Unione Comuni Valmarecchia;

Ritenuto pertanto opportuno provvedere, con il presente atto, al riparto della suddetta somma di € 3.000.000,00 a favore degli Enti beneficiari indicati nella Tabella A, allegata quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, in quanto risultano avere effettivamente ottemperato alle disposizioni della L.R. n. 21/2012, considerando, ai fini del calcolo delle quote di finanziamento da attribuire ad ogni singolo Ente beneficiario, la superficie e la popolazione delle zone montane ricomprese nei Comuni ad essi effettivamente aderenti;

Acquisiti agli atti del competente Servizio Programmazione Territoriale e Sviluppo della Montagna i dati del Sistema informativo statistico regionale relativi alla popolazione residente all'1/1/2014 nelle zone montane incluse negli ambiti territoriali degli Enti beneficiari del presente riparto, nonché i dati di fonte ISTAT relativi alla superficie territoriale delle stesse zone montane alla data del Censimento della popolazione 2011;

Dato atto:

- che i dati relativi alla popolazione residente e alla superficie territoriale delle singole zone montane, ricomprese nei Comuni aderenti, sono stati opportunamente assemblati al fine di calcolare la popolazione montana totale e la superficie montana totale riferite alle singole Unioni di Comuni e al Nuovo Circondario Imolese destinatari del riparto;
- che in applicazione dei criteri di riparto previsti al più volte richiamato punto 3.4 del vigente Programma regionale per la montagna e tenuto conto di quanto precisato nell'ambito della deliberazione G.R. n. 1141/2015, gli importi riferiti ai singoli Enti destinatari del riparto sono stati calcolati come dettagliatamente indicato nella tabella A allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto pertanto di disporre con il presente atto ai fini del riparto della detta somma di € 3.000.000,00, disponibile a titolo del Fondo regionale per la montagna, sulla base delle quote indicate nella tabella A allegata alla presente determinazione, di cui al precedente ultimo alinea;

Dato atto:

- che, ai sensi delle richiamate norme ex art. 3, comma 18, della L. 350/2003, le quote di finanziamento di cui trattasi devono essere esclusivamente destinate al finanziamento di investimenti pubblici come definiti al comma 18 dello stesso art. 3 della L. 350/2003;
- che l'effettiva attribuzione agli Enti beneficiari delle rispettive quote di riparto risulta pertanto subordinata all'avvenuta acquisizione dell'attestazione in merito al carattere di investimenti pubblici, come definiti al comma 18 dell'art. 3 della L. 350/2003, degli interventi previsti nei programmi annuali operativi dei medesimi Enti beneficiari, a pena di decadenza dal diritto all'attribuzione medesima;
- che il presente provvedimento dispone in merito al riparto del Fondo ai sensi dell'art. 8, comma 4 della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. e, per quanto concerne il richiamo alle relative modalità di concessione, di liquidazione, nonché di revoca dei finanziamenti, rinvia all'esecutività delle disposizioni di aggiornamento ad esse attinenti del vigente Programma regionale per la montagna, in fase di adozione da parte dei competenti organi al fine di renderle compatibili con i principi ed i postulati dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni." e s.m.;
- la deliberazione G.R. n. 1621 del 11 novembre 2013 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33";
- la deliberazione G.R. n. 68/2014;

Vista la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;

Richiamate le deliberazioni G.R. n. 1057 del 24 luglio 2006 e ss.mm., n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. e n. 335 del 31 marzo 2015;

Dato atto dei pareri allegati;

#### DETERMINA

- 1) di ripartire, ai sensi dell'art. 8, comma 4, della L.R. n. 2/2004 e s.m., per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati, agli Enti beneficiari indicati nella tabella A allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, la somma complessiva di € 3.000.000,00, a titolo di Fondo regionale per la montagna, secondo gli importi dettagliatamente indicati nella medesima tabella A allegata alla presente determinazione;
- 2) di dare atto che le risorse finanziarie, ripartite come disposto al precedente punto 1), risultano allocate al Cap. 03455 "Fondo regionale per la montagna. Trasferimenti alle Comunità montane e ad altre forme associative di Comuni montani per il finanziamento di interventi per lo sviluppo delle zone montane (art.11, comma 1, lett. A), abrogato; art. 1, comma 5 bis e art. 8, comma 2, lett. B) e comma 3, L.R. 20 gennaio 2004, n. 2)", di cui all'UPB 1.2.2.3.3100 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2015;
- 3) di dare atto che le quote di finanziamento indicate nella Tabella A, allegata alla presente determinazione, ripartite a favore degli Enti beneficiari indicati nella tabella medesima, dovranno essere destinate al finanziamento di

Programmi annuali operativi, ex art. 6 della L.R. 2/2004 e s.m., riferiti al corrente anno 2015 dei medesimi Enti locali associativi, con esclusivo riferimento ad interventi che si configurino come investimenti pubblici ai sensi di quanto specificamente previsto dall'art. 3, comma 18 della L. 350/2003, a pena di decadenza dal diritto all'attribuzione;

- 4) di dare atto che il presente provvedimento dispone in merito al riparto del Fondo ai sensi dell'art. 8, comma 4 della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. e, per quanto concerne il richiamo alle relative modalità di concessione, di liquidazione, nonché di revoca dei finanziamenti, rinvia all'esecutività delle disposizioni di aggiornamento ad esse attinenti del vigente Programma regionale per la montagna, in fase di adozione da parte dei competenti organi al fine di renderle compatibili con i principi ed i postulati dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
  
- 5) di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 1621/2013 - il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

Enrico Cocchi

Tabella A

## Riparto Fondo Regionale Montagna (risorse regionali) anno 2015

	sup. (kmq)	parametri	quote	
U.C. Valle del Tidone	53,77	0,674461	12.140,30	
U.M. Valli Trebbia Luretta	503,06	6,310107	113.581,92	
U. Alta Valnure	413,23	5,183329	93.299,92	
U. Valnure Valchero	56,33	0,706572	12.718,30	
U. Alta Val d'Arda	156,50	1,963050	35.334,89	
U. Valli Taro Ceno	599,28	7,517037	135.306,67	
U.M. Appennino Parma Est	372,48	4,672183	84.099,30	
U.C. Val d'Enza	53,08	0,665806	11.984,51	
U.M.C. Appennino Reggiano	796,94	9,996375	179.934,75	
U. Tresinaro Secchia	120,52	1,511736	27.211,25	
U.C. Distretto Ceramico	280,82	3,522451	63.404,12	
U.C. Frignano	689,53	8,649083	155.683,50	
U. Terre Castelli	163,14	2,046338	36.834,08	
U.C. Valli Reno Lavino Samoggia	297,79	3,735313	67.235,64	
U. Appennino Bolognese	560,37	7,028972	126.521,49	
U. Savena Idice	313,09	3,927228	70.690,10	
Nuovo Circondario Imolese	200,44	2,514209	45.255,76	
U. Romagna Faentina	323,01	4,051659	72.929,86	
U.C. Romagna Forlivese	912,91	11,451038	206.118,69	
U.C. Valle Savio	551,47	6,917335	124.512,03	
U. Rubicone e Mare	175,19	2,197487	39.554,76	
U.C. Valmarecchia	379,34	4,758231	85.648,16	
	<u>7.972,29</u>	<u>100,000000</u>	<u>1.800.000,00</u>	
	pop. resid.	parametri	quote	quote totali
U.C. Valle del Tidone	771	0,189618	2.275,42	14.415,72
U.M. Valli Trebbia Luretta	8.753	2,152693	25.832,31	139.414,23
U. Alta Valnure	5.652	1,390040	16.680,48	109.980,40
U. Valnure Valchero	2.353	0,578691	6.944,30	19.662,60
U. Alta Val d'Arda	3.261	0,802003	9.624,04	44.958,93
U. Valli Taro Ceno	16.290	4,006326	48.075,91	183.382,58
U.M. Appennino Parma Est	22.120	5,440142	65.281,71	149.381,01
U.C. Val d'Enza	3.854	0,947844	11.374,13	23.358,64
U.M.C. Appennino Reggiano	33.874	8,330894	99.970,73	279.905,48
U. Tresinaro Secchia	6.825	1,678525	20.142,30	47.353,55
U.C. Distretto Ceramico	10.227	2,515205	30.182,46	93.586,58
U.C. Frignano	41.115	10,111730	121.340,75	277.024,25
U. Terre Castelli	13.777	3,388284	40.659,41	77.493,49
U.C. Valli Reno Lavino Samoggia	38.594	9,491721	113.900,65	181.136,29
U. Appennino Bolognese	45.450	11,177870	134.134,43	260.655,92
U. Savena Idice	31.642	7,781961	93.383,54	164.073,64
Nuovo Circondario Imolese	9.972	2,452491	29.429,89	74.685,65
U. Romagna Faentina	16.193	3,982470	47.789,63	120.719,49
U.C. Romagna Forlivese	38.374	9,437614	113.251,37	319.370,06
U.C. Valle Savio	18.603	4,575179	54.902,15	179.414,18
U. Rubicone e Mare	9.412	2,314766	27.777,19	67.331,95
U.C. Valmarecchia	29.495	7,253933	87.047,20	172.695,36
	<u>406.607</u>	<u>100,000000</u>	<u>1.200.000,00</u>	<u>3.000.000,00</u>

popolazione montana al 1/1/2014 - superficie montana al censimento 2011 - fonte Istat

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Mauro Innocenti, Dirigente professional PROGETTI SVILUPPO AREE MONTANE esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2015/11647

data 28/08/2015

IN FEDE

Mauro Innocenti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccurso, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., il parere sugli equilibri economico-finanziari in merito all'atto con numero di proposta DPG/2015/11647

data 13/10/2015

IN FEDE

Marcello Bonaccurso